

Comune di
Gornate Olona

Piano comunale di Protezione Civile

Analisi territoriale

Rev.00 - 2023

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO	5
1 - DATI RELATIVI ALLA SFERA ANTROPICA.....	5
1.1 - INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO	5
1.2 - INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO	5
1.3 - RETI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI	8
1.3.1 - RETE SU GOMMA	8
1.3.2 - RETE FERROVIARIA.....	10
1.3.3 - AEROPORTO DI VARESE-VENEGONO	11
2 - DATI RELATIVI ALLA SFERA FISICO-AMBIENTALE	12
2.1 - DATI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI	12
2.2 - DATI METEOROLOGICI - CLIMATICI	19

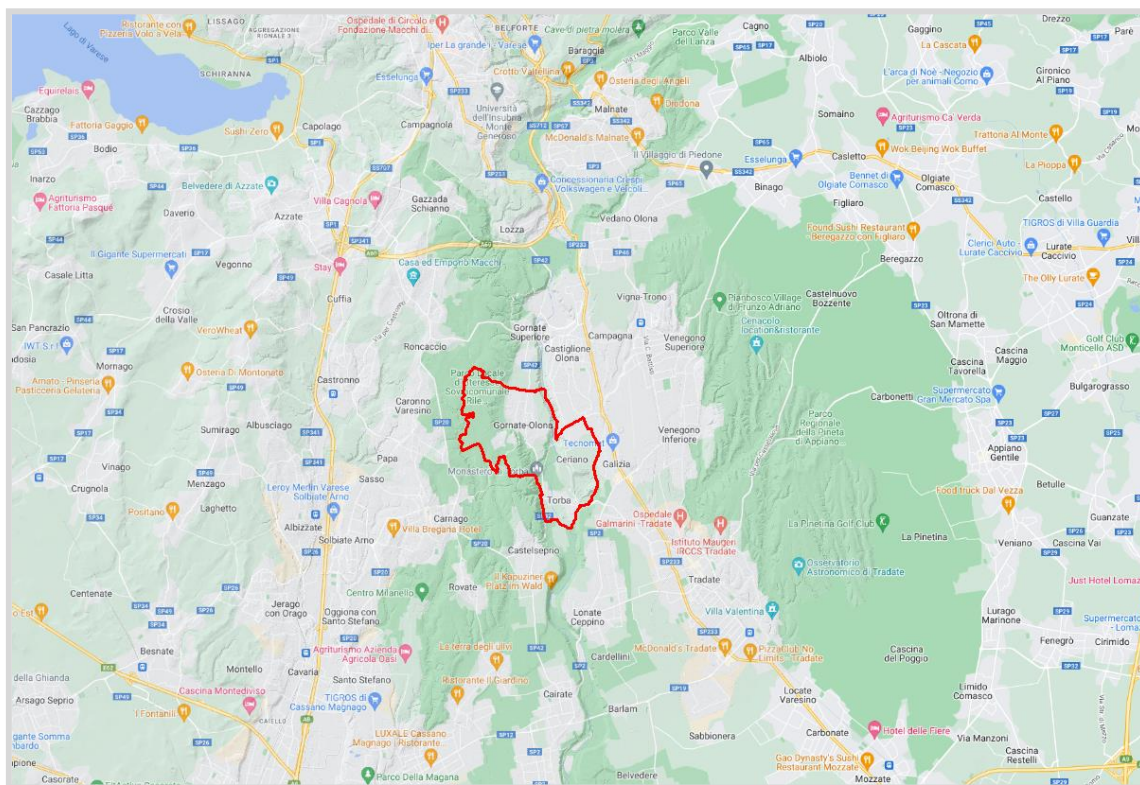
Inquadramento del territorio

1 - Dati relativi alla sfera antropica

1.1 - INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

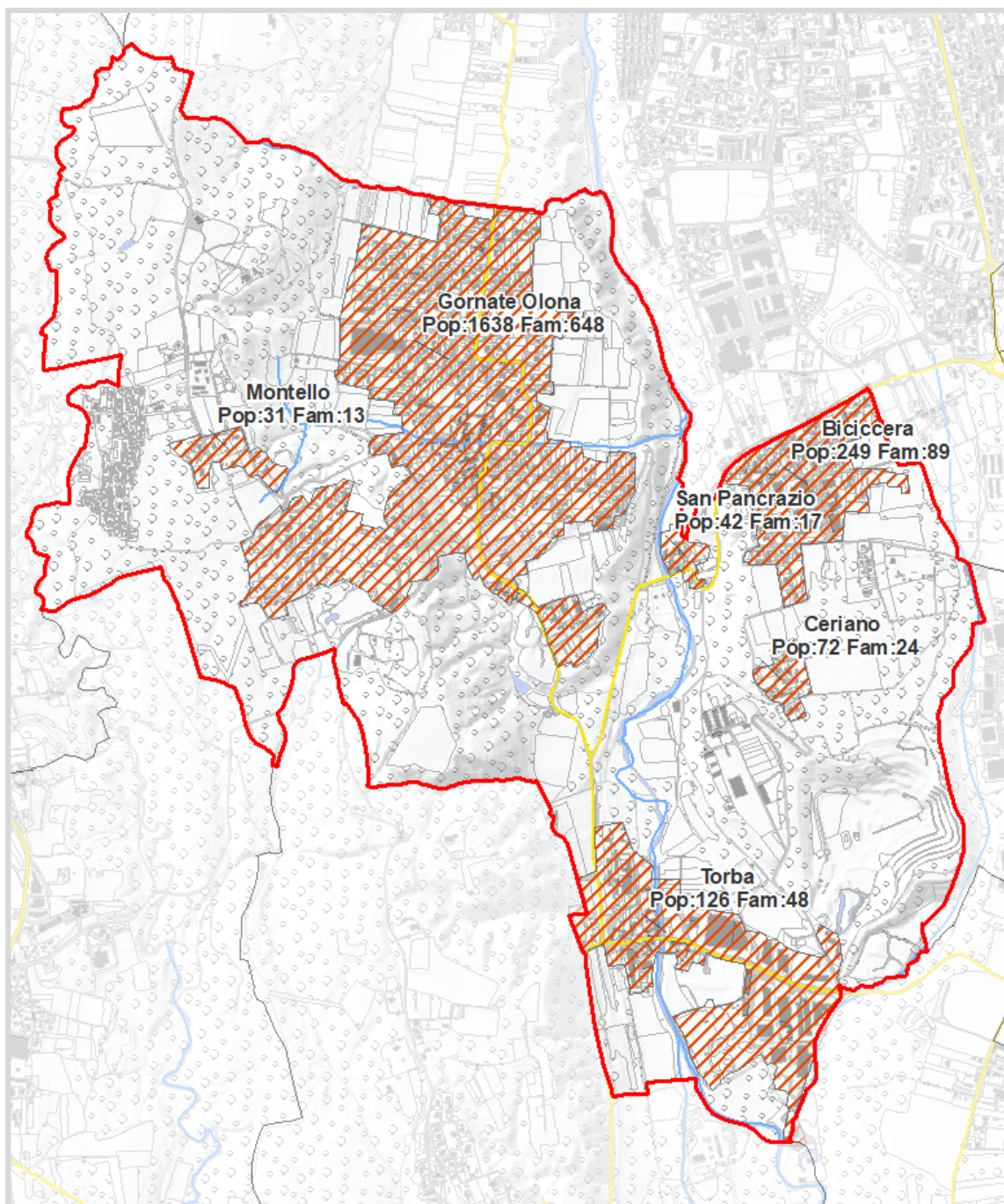
Il comune di Gornate Olona, situato in Provincia di Varese (VA), è confinante con i Comuni di Castiglione Olona, Caronno Varesino, Castelseprio, Venegono Inferiore, Carnago, Morazzone e Lonate Ceppino.

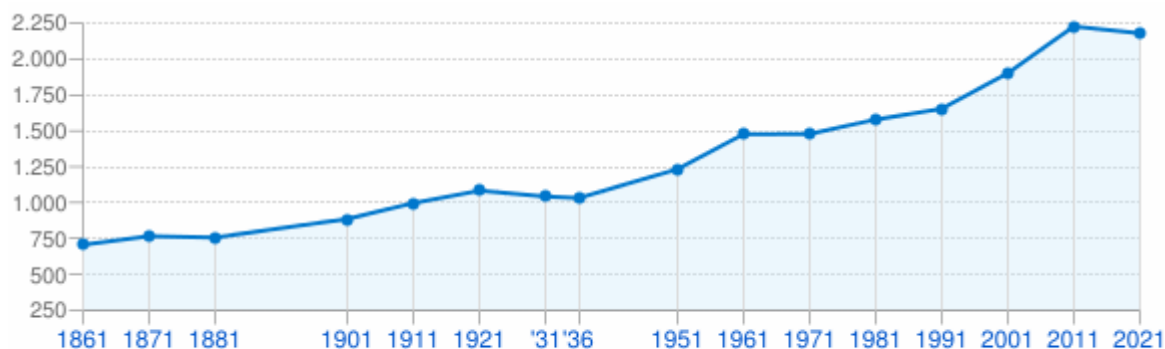
Provincia	VARESE (VA)		
Popolazione	2165 ABITANTI (01/01/2023 - ISTAT)		
Superficie	4,7 KM ²		
Densità	461,06 AB./KM ²		
Codice Istat	012080	Prefisso	0331
Codice catastale	E104	CAP	21040



Inquadramento territoriale

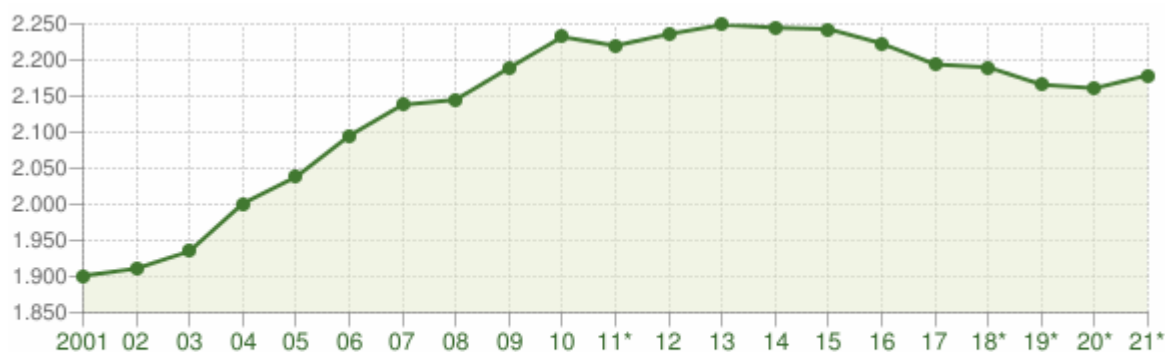
1.2 - INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO





Popolazione residente ai censimenti

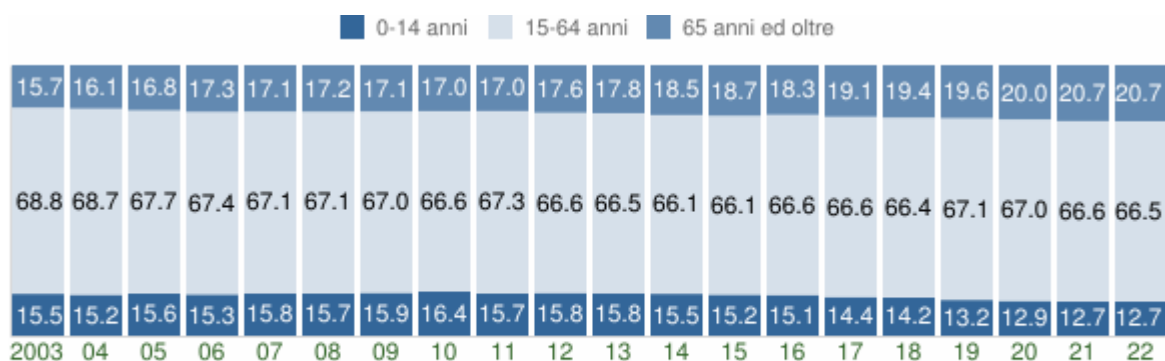
COMUNE DI GORNATE OLONA (VA) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GORNATE OLONA (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

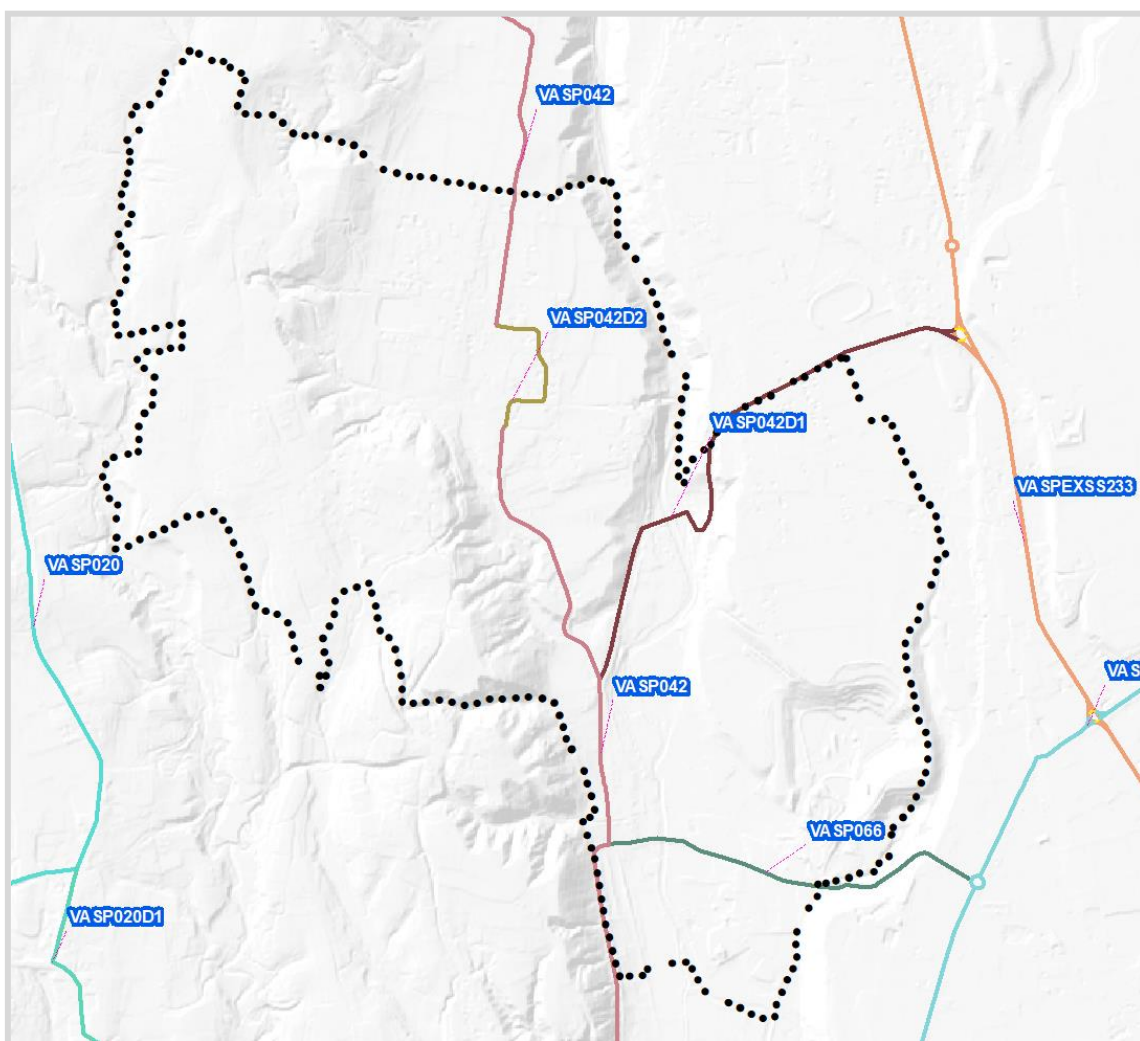
COMUNE DI GORNATE OLONA (VA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.3 - RETI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI

1.3.1 - Rete su gomma

Il territorio comunale è attraversata da due strade di livello provinciale:

- la SP42 che percorre il territorio in senso N-S biforcandosi a monte dell'abitato di Torba e proseguendo da un lato (direzione est) verso San Pancrazio-Biccicera-Castiglione Olona, dall'altro proseguendo verso sud in direzione di Castelseprio;
- la SP66 che partendo dall'abitato di Torba collega Gornate Olona a Lonate Ceppino e Tradate.



Viabilità principale

La gestione di tali infrastrutture è deputata alla Provincia di Varese - zona III.

A circa 400 m in direzione Est, in Comune di Castiglione Olona, è presente un'infrastruttura stradale di rilevanza ex statale, la Ex SS233.

Le strade provinciali attraversano entrambe due ponti sul fiume Olona che, pur essendo stati adeguati negli ultimi decenni, rappresentano dei punti critici in caso di evento alluvionale eccezionale e presentano alcuni tratti in pendenza che potrebbero essere interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico. Visto l'elevato traffico di attraversamento le strade provinciali potrebbero essere interessate da problemi di traffico e congestionamento a seguito di un'eventuale interruzione.

TRASPORTI PUBBLICI

Il Consorzio Trasporti Pubblici Insubria gestisce il trasporto pubblico via bus, effettuato per conto delle società Castano Turismo e Autolinee Varesine. La linea che interessa il Comune di Gornate Olona è la seguente:

- Varese - Tradate (Linea B45) - Autolinee Varesine

Gli orari delle linee gestite dal Consorzio Trasporti Pubblici Insubria sono consultabili al sito: <https://www.ctpi.it/>

Le fermate sono:

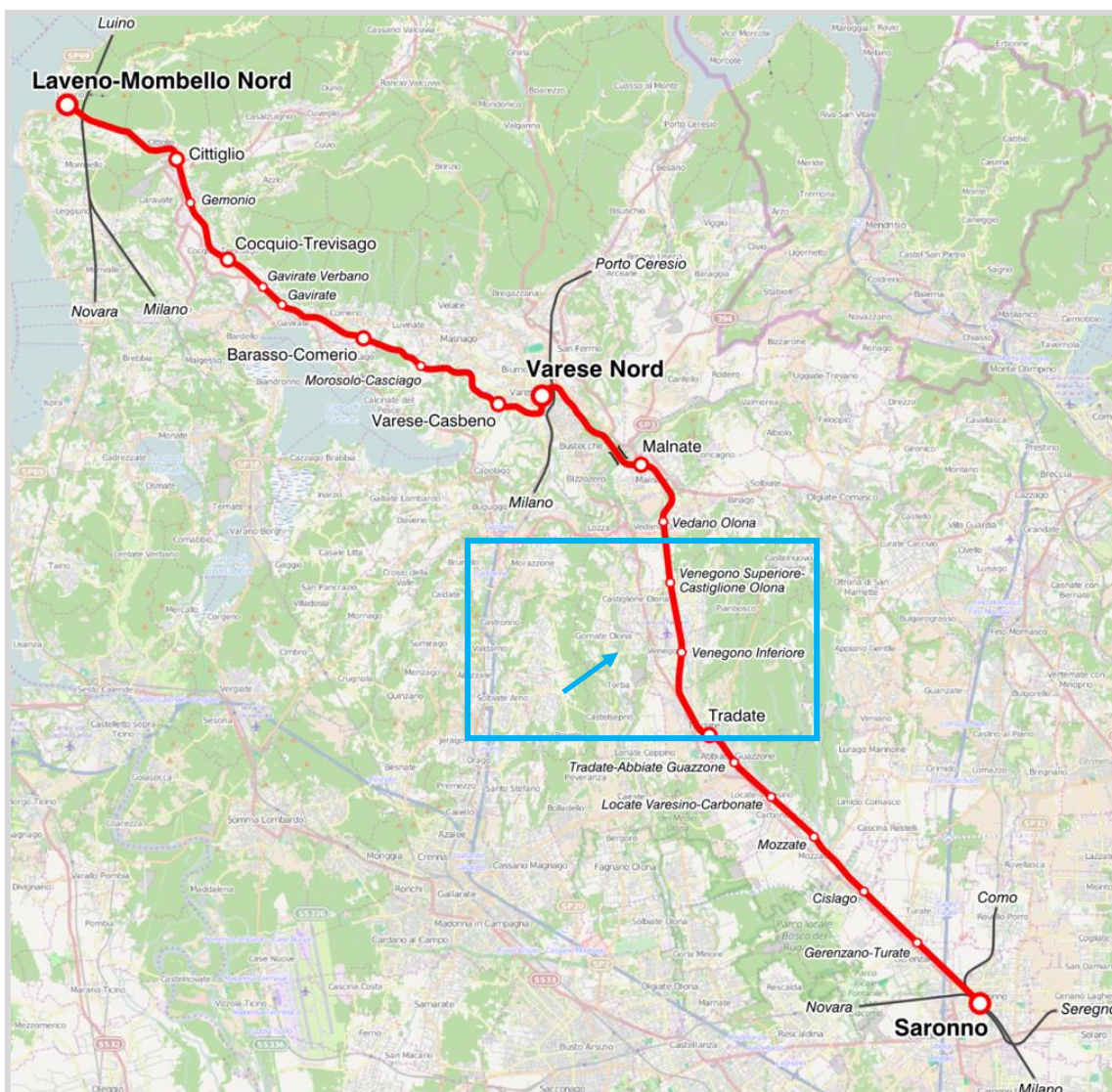
- Gornate Olona, Battisti/Marconi, Torba
- Gornate Olona, Grigioni

1.3.2 - Rete ferroviaria

Non sono presenti linee ferroviarie attive sul territorio comunale di Gornate Olona in quanto la linea della Valmorea è attualmente dismessa eccetto il tratto Malnate-Mendrisio.

Il collegamento ferroviario più prossimo è la linea Saronno-Laveno di proprietà regionale che collega Saronno a Laveno-Mombello e permette di raggiungere le aree lombarde comprese fra Milano, Varese ed il Lago Maggiore.

Le stazioni di Venegono Inferiore e Tradate sono servite dai treni regionali di Trenord in servizio da/per Milano Cadorna, Varese Nord e Laveno Mombello-Nord e dai treni RegioExpress RE1 Laveno - Varese - Saronno - Milano.



Elaborazione mappa di User: Arbaete - openstreetmap.org

1.3.3 - Aeroporto di Varese-Venegono

A quattro chilometri da Gornate Olona, sul territorio comunale di Venegono Inferiore, è presente l'Aeroporto "Arturo Ferrarin".

Situato a 10 km Sud-Est di Varese, l'aeroporto è aperto al traffico aereo Regole del volo a vista ed è aperto al traffico militare e civile non commerciale.

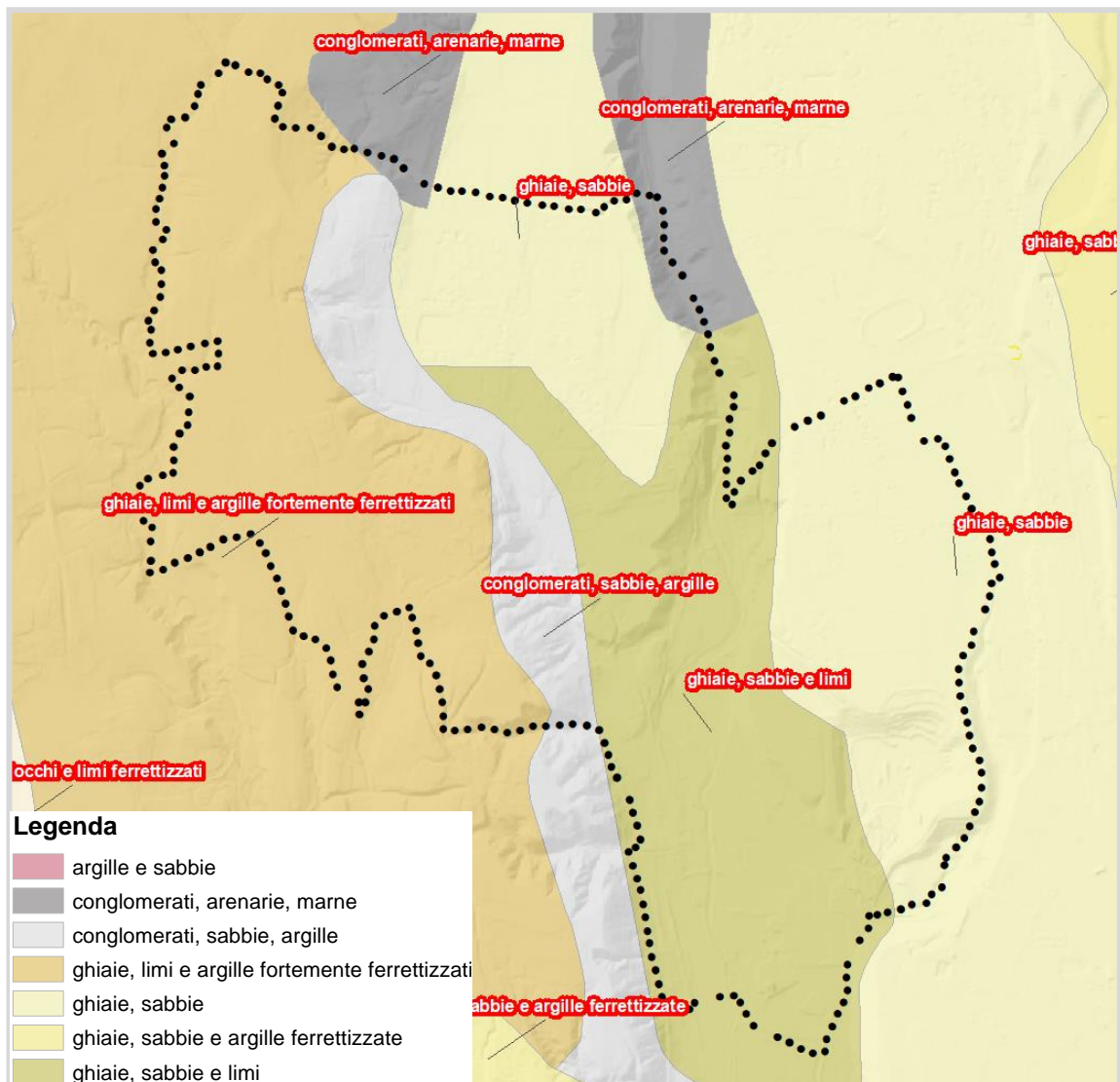
La pista viene utilizzata da più realtà: Aeroclub Varese (esercente e scuola di volo), Leonardo velivoli e la sezione aerea della Guardia di Finanza di Varese il cui compito principale è quello dell'esplorazione aerea, del trasporto e del concorso in operazioni di ricerca e soccorso.



2 - Dati relativi alla sfera fisico-ambientale

2.1 - DATI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

INQUADRAMENTO GEOLOGICO-STRUTTURALE GENERALE



Elaborazione Technical Design da "GeoPortale Regione Lombardia - Carta Geologica scala 1:250.000"

(Fonte: Piano di Emergenza Comune di Gornate Olona - 2013)

“La struttura geomorfologica che prevale nel territorio di Gornate Olona è riferibile ad un ambiente di tipo glaciale e subordinatamente di tipo fluvioglaciale. Intorno a 20.000 anni fa, l'area varesina fu interessata dai processi morfogenetici determinati dai ghiacciai che scendevano dall'area del Verbano a nord e a nord-est del lago Maggiore per formare i lobi pedemontani di cui restano ora testimonianza gli arcuati rilievi degli anfiteatri morenici situati ad est del Ticino settentrionale. Gli elementi morfologici più importanti sono i dossi morenici allungati ad andamento NNE-SSO che costituiscono blandi rilievi con fianchi degradanti verso la piana alluvionale del Fiume Olona.”¹

(Fonte: Studio geologico a supporto del PGT - Studio Tecnico Associato di Geologia - 2013)

“Sinteticamente è possibile suddividere il territorio comunale in due unità geomorfologiche distinte rappresentate da un lato dalla valle del Fiume Olona che taglia con andamento N-S il territorio comunale, dapprima stretta poi progressivamente più ampia verso sud e dall'altro dal sistema dei terrazzi stabili allungati grosso modo secondo la direzione del fiume.

La valle dell'Olona presenta una geometria nastriforme, con sviluppo longitudinale grosso modo da nord verso sud, solcata dall'omonimo fiume il cui alveo, ben definito di larghezza massima di circa 10-20 metri, attraversa con andamento moderatamente sinuoso il territorio comunale con direzione media N-S; le sponde oggi risultano in larga misura artificializzate e consolidate con presidi di varia natura (massi ciclopici, argini in terra e muri di calcestruzzo).

Il fondovalle presenta un andamento subpianeggiante, con quote variabili mediamente fra 255 e 240 m s.l.m. da nord verso sud; solo localmente sono riconoscibili modeste ondulazioni che generano aree debolmente depresse sede di potenziali fenomeni di ristagno temporaneo o drenaggio ritardato, associato verosimilmente anche a condizioni di falda poco profonda.

In sponda destra il fondovalle è bordato in modo continuo da una scarpata morfologica di altezza variabile mediamente fra circa 30-40 m, di raccordo al terrazzo intermedio su cui si è consolidato il nucleo urbano di Gornate Olona, caratterizzata da presenza di substrato in Gonfolite da sub affiorante a localmente affiorante. Il raccordo alle porzioni di fondovalle avviene talora in modo diretto mediante versanti mediamente scoscesi, o in maniera meno brusca attraverso l'interposizione di terrazzi intermedi come nella porzione orientale.

Il settore altimetricamente più elevato coincide con il terrazzo superiore del diluviale antico, con quote fra 360-375 m s.l.m., caratterizzato da aree sub pianeggianti (fluvioglaciale Mindel) o debolmente ondulate riferibili a lembi relitti di copertura morenica. Da questo dosso scendono da entrambi i lati piccoli rivi aventi direzione est- ovest che, soprattutto nella parte terminale, assumono la fisionomia di vallecole fortemente incise con versanti talora interessati da fenomeni di dissesto di natura erosiva.

Per quanto riguarda il modellamento antropico l'urbanizzazione ha avuto impulso prevalente soprattutto in corrispondenza del terrazzo intermedio; tuttavia anche il settore di fondovalle del Fiume Olona è stato oggetto di importanti modificazioni dell'alveo anche per il progressivo sviluppo delle attività produttive. Segni evidenti dell'azione dell'uomo sono riconducibili anche alle aree interessate da attività estrattiva con presenza di cave attive ed aree dismesse colmate.”²

INQUADRAMENTO IDROGRAFICO

Gornate Olona è attraversato da due corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico principale - ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. 25 ottobre 2012 - n. IX/4287:

- Il fiume Olona che, con andamento N-S, attraversa il territorio di Gornate O. lungo parte del proprio confine orientale;
- Il torrente Tenore che tocca, lungo il confine occidentale, un lembo di territorio di Gornate Olona non urbanizzato.

La competenza del fiume Olona e del torrente Tenore è di AIPO - Ufficio di Milano.

Fiume Olona

“Il fiume Olona ha origine alle pendici dei monti a nord di Varese ad una quota di circa 1.000 m s.l.m.; lungo il suo percorso, attraversata la città di Varese, riceve, in sinistra, il contributo del Torrente Bevera e, in destra, le acque del Rio Vallone; poco più a sud, in località Valle Folla, raccoglie le acque del Rio Ranza, il cui corso ha origine, con il nome di torrente Clivio, dalle pendici del Monte S. Giorgio, in territorio Svizzero.

All'altezza della località La Bergamina il Fiume Olona si biforca in due rami: il principale scorre a sinistra ed ha un alveo più ampio rispetto al secondo; i due rami abbracciano una vasta piana agricola che viene periodicamente allagata dall'esondazione del corso d'acqua, durante gli eventi di piena.

Il ramo principale riceve, durante il suo sviluppo, l'immissione da destra del Rio Quadronna. La ricongiunzione dei due rami avviene circa 1,2 Km a valle della località La Bergamina; dopo circa 250 m, si ha l'immissione di un secondo affluente, il Rio Selvagna.

Il Fiume Olona nella zona rilevata risulta seguire un percorso piuttosto regolare e con una sezione relativamente omogenea; il fondo dell'alveo è costituito da terreno a matrice limosa misto a ciottoli di piccole-medie dimensioni con profilo longitudinale privo di salti. Per lunghi tratti, specialmente in corrispondenza delle aree edificate le sponde sono consolidate mediante posa di massi ciclopici o arginature. Per ciò che concerne la qualità delle acque, l'Olona risulta piuttosto degradato; le acque sono maleodoranti e torbide per via dei contributi degli scarichi fognari. Lo stato di conservazione delle sponde risulta generalmente buono.” Nel 2014, in località Gurone - Malnate, è stata inaugurata, lungo il fiume Olona una diga costruita con l'obiettivo di ridurre il rischio idraulico per i Comuni posti a valle della stessa, tra i quali rientra Gornate Olona. Per i dettagli si rimanda alla Sezione 2.1.

Torrente Tenore

“Il torrente Tenore ha origine nel Comune di Morazzone, in prossimità di cascina Caronaccio; scende verso sud attraversando i comuni di Caronno Varesino e di Castelseprio e, a valle della frazione Preveranza, si adagia nella pianura alluvionale di Cairate e Fagnano Olona, terminando il proprio corso nella zona meridionale di Cassano Magnago nelle vasche di accumulo e disperdimento entro cui sfocia anche il torrente Rile.

Il bacino imbrifero del Tenore sottende una superficie pari a 13,50 Km²; nella parte collinare confina a ovest con quelli dell'Arno e del Rile e a est con quello dell'Olona e si esaurisce nello sbocco in pianura all'incirca dell'altezza delle frazioni Preveranza e Bolladello; più a valle si riduce ad una fascia di pochi metri di larghezza dalle due sponde....Il Torrente Tenore è iscritto nell'Elenco AA.PP della Provincia di Varese al n. 234/C ed è classificato pubblico lungo tutto il corso fino a m. 1000 sopra la Strada da Carnago a Castelseprio. Le problematiche principali sono legate alla dinamica ordinaria/straordinaria del corso d'acqua in evidente evoluzione in relazione al regime tipicamente torrentizio e alle caratteristiche morfologiche dell'alveo stesso di tipo meandriforme.

I processi geomorfologici sono riconducibili a tagli di meandro e fenomeni di erosione spondale, spesso molto accentuata con creazione di scarpate subverticali, con scalzamento di materiale al piede dei versanti e conseguente innesco di fenomeni di scivolamento

(concentrati soprattutto nelle porzioni a maggiore acclività, con sviluppo lineare anche di alcune decine di metri e creazione di scarpate subverticali di altezza fino a 20 m con coronamento in arretramento).

Trattasi di processi in evoluzione che non interagiscono con strutture o elementi antropici data la distanza del corso d'acqua dalle aree urbanizzate.”

Reticolo Idrico Minore

Il reticolo minore di Gornate O. si riferisce perlopiù a riali a carattere stagionale sviluppati per poche centinaia di metri impostati in vallecole spesso profondamente incise nei versanti di raccordo fra i terrazzi alluvionali; numerosi anche i bacini di "ordine zero" dove le acque si incanalano soltanto a seguito di intense precipitazioni.

“Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle caratteristiche principali dei corsi d'acqua computati quali elementi del Reticolo Idrico Minore:

Torrente n. 1 - Torrente Riale (Val Dessera)

Ha origine poco a valle della strada comunale della Madonnetta (circa 375 m s.l.m.), da dove scende con direzione media WNW-ESE segnando il limite amministrativo con il Comune di Castiglione Olona. L'alveo presenta un andamento blandamente meandriforme, con anse localmente accentuate in erosione, mantenendosi ben definito e delimitato da scarpate spesso acclivi di altezza plurimetrica localmente in arretramento. Il principale attraversamento è l'intersezione con via Cadorna, superata la quale, dopo aver percorso poche centinaia di metri in senso W-E, incide la scarpata di raccordo al fondovalle del Fiume Olona (di cui è tributario in destra orografica), portando localmente a giorno il substrato roccioso gonfolitico.

Torrente n. 2

Fosso che costeggia la pista a fondo naturale che dalla terminazione della strada consorziale dei Campi Aperti risale il versante verso C.na Bettalin; l'alveo si mantiene ben definito ed inciso, in larga parte realizzato come presidio per l'intercettazione delle acque a protezione della strada e delle aree edificate a valle; in prossimità delle serre viene tombinato (sponde protette con palificate) per poi tornare a cielo aperto entro la proprietà privata assumendo i contorni di un fossato rettilineo privo di un vero e proprio recapito.

Torrente n. 3

Ha origine poco ad est dell'incrocio fra via Montello e la strada consorziale per C.na Bettalin, a quota 360 m s.l.m., incidendo il versante di raccordo fra il pianalto a Ferretto e il terrazzo di Gornate; dall'uscita dal bosco alla base del versante fino alla tombinatura presso via Campi Aperti presenta un alveo con fondo piatto con copertura a prato e sezione grosso modo trapezia, con argine in terra in sponda destra. Il tratto immediatamente a monte della tombinatura è costituito da canale in cls con griglia in ferro in corrispondenza della sezione; il recapito avviene verosimilmente nella rete fognaria di collettamento delle acque chiare.

Torrente n. 4 - Torrente Marrubio

Sistema di aste idriche a carattere stagionale che incidono il versante di raccordo fra il pianalto a Ferretto e il terrazzo di Gornate all'altezza di via Montello; il recapito delle singole aste avviene in corrispondenza di una vasca di laminazione in cls realizzata in prossimità della strada consorziale del Bosco dell'Ospedale, a valle della quale l'alveo scorre in fregio a proprietà private per essere quindi tombinato e collettato nella rete fognaria delle acque chiare; ritorna a cielo aperto poco a monte del tornante di via Cavour, dove il recapito avviene in alveo profondamente inciso nella scarpata di raccordo alla piana dell'Olona di cui è tributario in sponda destra.

Torrente n. 5

Asta a carattere torrentizio che ha origine da un recapito in corrispondenza dell'area di fondovalle compresa fra via Monte Grappa e via Matteotti; da qui si sviluppa con decorso subrettilineo con andamento medio NNW-SSE fino a lambire il cimitero comunale (all'altezza del quale riceve alcuni tributari in sponda destra); a valle del cimitero devia verso sud alimentando un laghetto artificiale (a monte del cimitero di Torba). All'uscita dello specchio lacustre (mediante manufatto di troppo pieno) il torrente subisce una serie di salti di fondo, quindi interseca via Matteotti (scorrendo per un tratto tombinato), superata la quale ritorna a cielo aperto fino all'intersezione con via l' Maggio dove viene nuovamente tombinato scorrendo per circa 150 m sotto la sede stradale; ritornato a cielo aperto all'altezza dell'azienda agricola sfocia nel Fiume Olona in destra idrografica. Si segnala la sezione all'intersezione con via l' Maggio come possibile punto sensibile di potenziale insufficienza idraulica.

Torrente n. 6

Asta a carattere torrentizio tributaria di destra del Fiume Olona, ha origine a quota 460 m s.l.m. in corrispondenza del limite amministrativo con il Comune di Castelseprio che definisce con parte del suo corso; incide il versante a monte del Monastero di Torba e presenta carattere stagionale, con attività concentrata a seguito di eventi meteorici di particolare intensità e/o durata. La sezione all'intersezione con via Stazione viene segnalata come punto sensibile di potenziale insufficienza idraulica.

Torrente n. 7 - Vallone

Asta a carattere torrentizio tributaria di destra del Fiume Olona ha origine in Comune di Castelseprio dove incide il versante a monte della chiesa di Santa Maria; presenta carattere stagionale con attività concentrata a seguito di eventi meteorici di particolare intensità e/o durata. A monte dell'intersezione con via Stazione è presente una soglia in cls a sezione trapezia preceduta da una sorta di piccolo bacino di laminazione; la sezione presso la carrabile viene comunque segnalata come punto sensibile di potenziale insufficienza idraulica soprattutto per la scarsa manutenzione e la parziale occlusione ad opera di detrito lapideo e vegetale. Superata la carrabile e la pista ciclabile scorre per poche decine di metri prima del recapito in corrispondenza di un canale artificiale in cls che decorre lungo il limite di proprietà di insediamento produttivo fino alla sua intersezione con via Battisti a monte della quale viene tombinato praticamente fino al recapito finale in sponda destra del Fiume Olona.

Torrente n. 8

Asta a carattere torrentizio che incide fortemente il versante a monte di via Battisti in territorio comunale di Castelseprio; a monte della vasca di laminazione realizzata in elementi prefabbricati di cls si nota una situazione di generalizzato ammaloramento delle gabbionate presenti in alveo, alcune delle quali a seguito della rottura hanno riversato il contenuto fino quasi a monte della vasca. A valle della carrabile è presente una modesta incisione priva di recapito definito (spagliamento in corrispondenza di area prativa).

Torrente n. 9

Asta a carattere stagionale con origine in corrispondenza di area prativa in località C.na Ronco; il tratto iniziale appare poco definito (comunque difficilmente valutabile a causa della fitta vegetazione arbustiva e infestante alla data dei rilievi agosto 2011); l'alveo diviene ben inciso e definito in corrispondenza ed a valle dell'intersezione con via Monte Grappa.

Torrente n. 10

Modesta vallecchia che si origina a quota 355 m s.l.m. poco a valle della strada consorziale Straccione interessa per larga parte del suo corso terreni entro proprietà private;

in corrispondenza dell'intersezione con via Monte Grappa si individua un tombino in cls coperto da griglia metallica senza apparente recapito a valle della carrabile (non valutabile a causa della fitta vegetazione arbustiva e infestante alla data dei rilievi agosto 2011).

Torrente n. 11

Trattasi di modesta vallecola verosimilmente afferente in sinistra orografica del Torrente Tenore con origine poco a valle del camping in località Santa Monica.

Torrente n. 12

Asta idrica individuata sulle mappe catastali (Val Scura) di confine fra i Comuni di Gornate Olona e Lonate Ceppino; attualmente in fregio alla sede stradale si conserva ancora una morfologia depressa che alla terminazione, in prossimità della strada di accesso alla cava Premazzi, perde progressivamente identità (in parte sotto la fitta vegetazione infestante si riconosce un percorso utilizzato da mezzi agricoli); non esiste un recapito vero e proprio ma è probabile che le acque eventualmente circolanti (in parte provenienti dalla strada provinciale) spagliano a monte dell'ingresso alla cava.

Torrente n. 13 - Fontanile Refreggio

Asta idrica tributaria in sinistra idrografica del Fiume Olona che drena le acque del fontanile ubicato in prossimità del depuratore consortile; tale asta si caratterizza per la presenza di acque spesso stagnanti.

Torrente n. 14

Asta idrica individuata sulle mappe catastali (Val Scura) di confine fra i Comuni di Gornate Olona e Venegono Inferiore; attualmente nel suo tratto iniziale ha perso la sua identità in quanto è stato coperto ed intubato.

Successivamente, dopo circa 55 m, ritorna a cielo aperto e prosegue in proprietà privata per poi entrare in Comune di Venegono Inferiore.

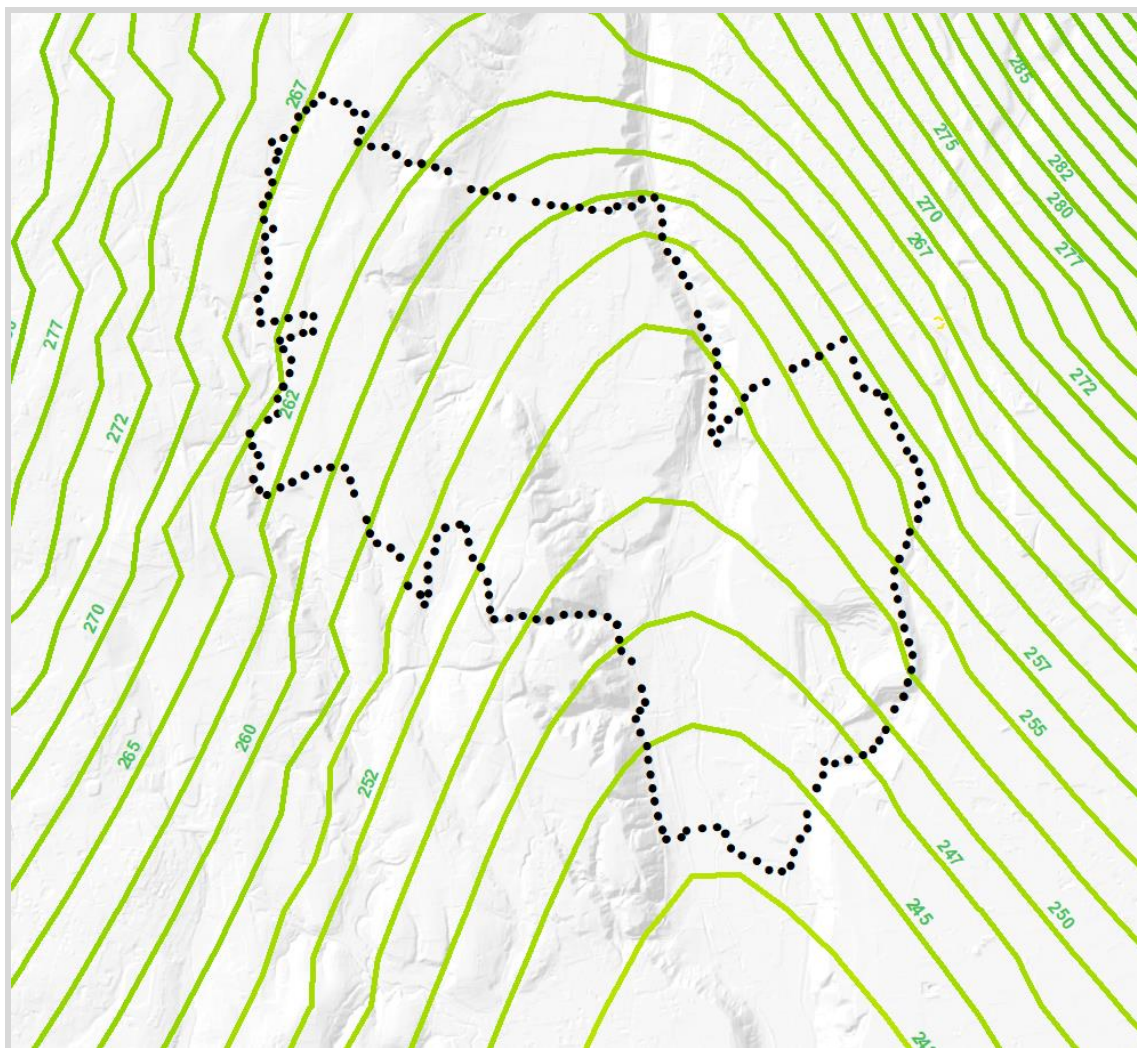
Acque Sotterranee

“In mancanza di dati recenti significativi l'andamento della falda (primo acquifero) è stato ridisegnato sulla base di quanto proposto in Tavola 2-Idrogeologia “Studio idrogeologico ed idrochimico del territorio della provincia di Varese a supporto delle scelte di gestione delle risorse idropotabili”. Dall'esame dell'elaborato la falda presenta quote piezometriche comprese fra 265 e 245 m s.l.m. equivalenti a soggiacenze <5 m nella porzione di fondovalle del Fiume Olona (localmente con condizioni di falda subsuperficiale) a oltre 40 m in corrispondenza del terrazzo intermedio dell'area della “Biccera”. La direzione media di flusso delle acque sotterranee varia da NE-SW in corrispondenza delle aree di terrazzo stabile fino a N-S in corrispondenza del fondovalle.”³

(Informazioni tratte in parte dallo Studio Geologico a supporto del PGT - Comune di Gornate Olona - Studio associato di Geologia - 2013)

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

(Fonte immagine: elaborazione Technical Design da "Carta della Piezometria dell'acquifero superficiale - settembre 2014).

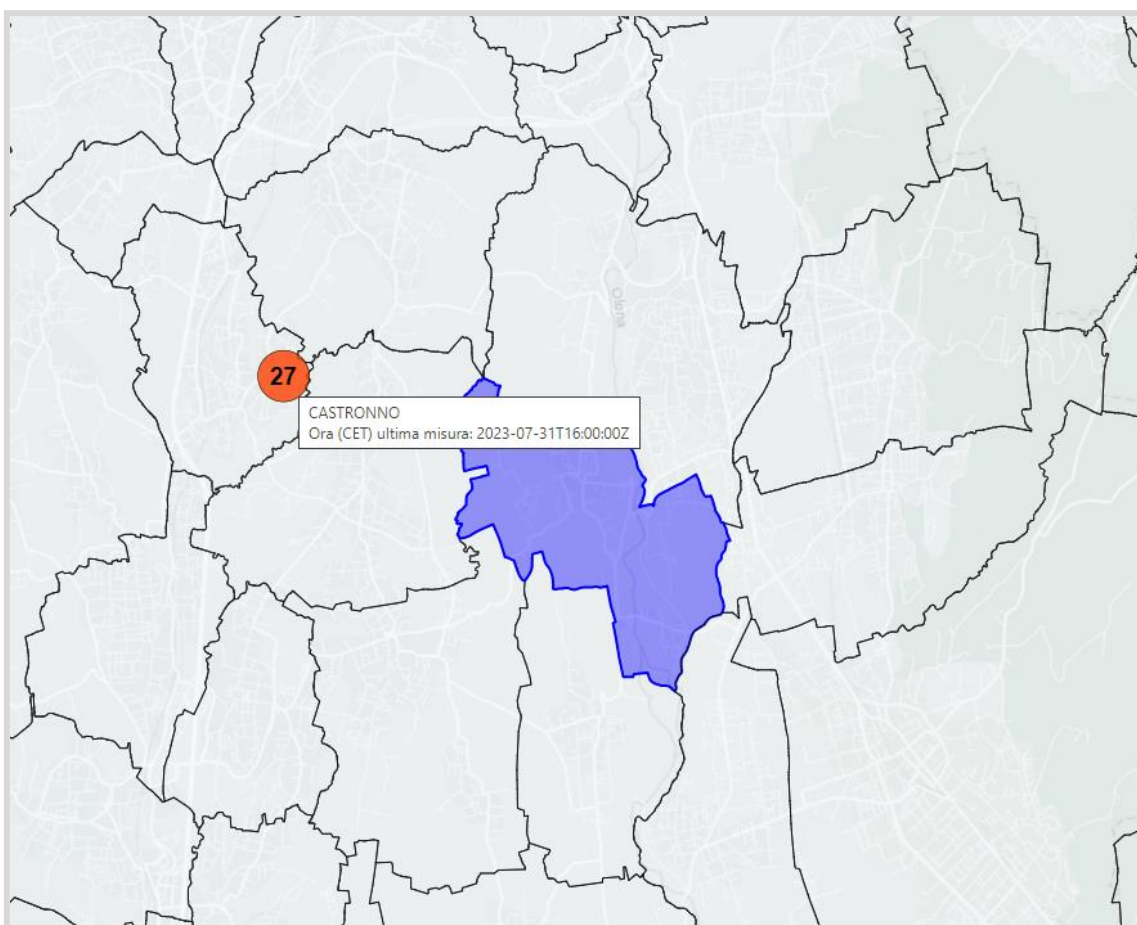


Linee isopiezometriche con valore espresso in m s.l.m.

Gli acquiferi dell'alta pianura lombarda sono contenuti nei depositi pleistocenici, sia continentali che marini, che costituiscono parte del bacino idrogeologico della Pianura Padana. Gli studi pregressi che hanno indagato la stratigrafia e l'idrogeologia del sottosuolo hanno messo in evidenza il carattere tendenzialmente regressivo della successione sedimentaria plio-pleistocenica (passaggio da facies marine a facies continentali verso la superficie topografica attuale) e la direzione prevalente di progradazione dei corpi sedimentari con vergenza a sud-est originata dai sistemi deltizi ad alimentazione alpina. Il sottosuolo in corrispondenza dell'area di studio, inserito in tale contesto idrogeologico regionale, è sede pertanto di acquiferi all'interno dei depositi fluvioglaciali e fluviali plio-pleistocenici, alimentati principalmente per infiltrazione delle acque meteoriche nelle unità maggiormente permeabili di monte.

2.2 - DATI METEOROLOGICI - CLIMATICI

Per valutare la situazione meteorologica in atto sul territorio possono essere consultati i dati in tempo reale della stazione meteorologica di rilevamento della rete regionale gestita da Arpa Lombardia - LIRIS nelle vicinanze del territorio comunale dal sito https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest.



Denominazione	Quota stazione	Tipo stazione	Data inizio
CASTRONNO	379	PLUVIO - TERMO ANEMOMETRICA	01/01/2004

La definizione del clima deriva dalle osservazioni meteorologiche disponibili per il cinquantennio compreso tra il 1934 e il 1987, anno in cui la stazione meteorologica di riferimento di Venegono Inferiore ha smesso di funzionare. Secondo il sistema empirico - quantitativo di classificazione climatica di Köppen & Geiger (1930), che nello stabilire classi di climi combina le caratteristiche di temperatura e piovosità, il clima dell'area risulta

essere il cosiddetto Cfb, ovvero un clima temperato piovoso (mesotermico umido) umido in tutte le stagioni e con estate calda.

Per quanto riguarda il mesoclima o clima locale, il valore di escursione termica annua (20,3 °C), leggermente inferiore rispetto a quello con un più spiccato grado di continentalità che caratterizza la Pianura Padana (escursione 22÷24 °C), gli conferisce un carattere moderatamente continentale. A causa di tale bassa continentalità e all'influenza del föhn, alcuni autori hanno voluto ravvisare un'azione di attenuazione operata sui settori dell'alta pianura dai grandi bacini lacustri più a nord (Laghi Maggiore, di Como e di Lugano), in grado di fungere da volani termici e di ridurre in tal modo le escursioni sulla terraferma, limitando nel contempo il pericolo di gelate.

I dati pluviometrici e di temperatura registrati dalla stazione di Venegono nel cinquantennio 1934 - 1987 coprono un orizzonte temporale ampio e rappresentano pertanto un campione statisticamente significativo del regime meteorico dell'area in esame. Per una maggiore completezza della trattazione, per quanto riguarda la pluviometria, è stata comunque effettuata una verifica anche su dati più recenti rilevati presso la stazione ARPA di Lozza - Ponte di Vedano; l'analisi effettuata su tali dati conferma in linea generale il trend osservato nel cinquantennio 1934 - 1987.

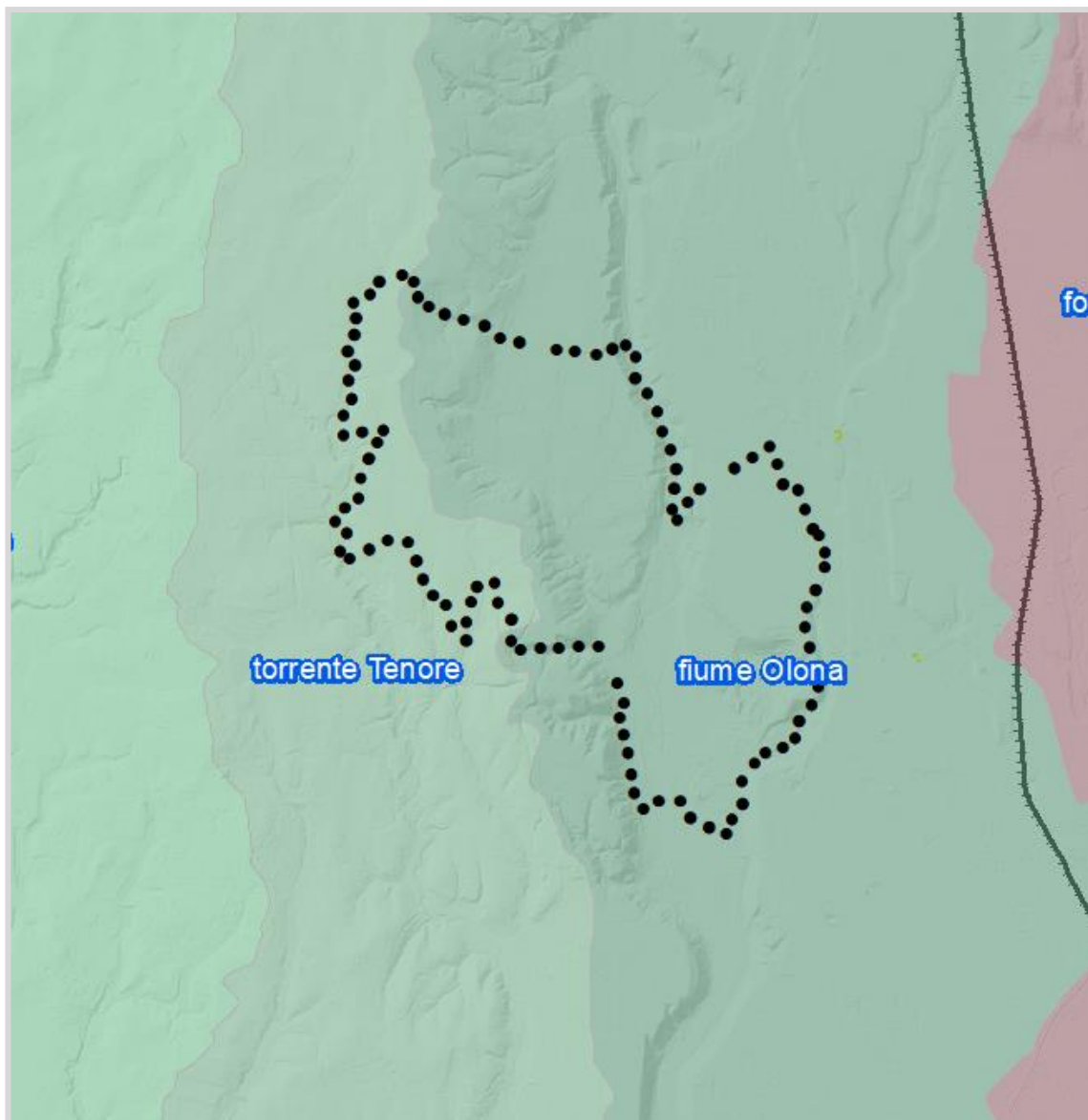
Nel territorio in esame, la temperatura media annua si attesta attorno agli 11,6 °C; il mese più freddo è gennaio con una media di 1,6 °C, mentre quello più caldo risulta essere luglio con una temperatura media di 21,9 °C. L'escursione termica annua è pari a 20,3 °C, mentre quella media giornaliera è di 10 °C; l'escursione giornaliera massima si ha in luglio con una media di 12 °C, mentre quella minima è in dicembre con una media di 7,6 °C. La temperatura massima registrata è di 38 °C (21 luglio 1983) e la minima di - 13,3 °C (7 gennaio 1985).

Le aree ricoperte da boschi hanno una temperatura media annua inferiore a quella delle aree circostanti e perciò, nel caso specifico, delle aree prive di copertura dell'osservatorio. La vegetazione inoltre limita la dispersione notturna del calore, determinando una riduzione dell'escursione termica rispetto ad un territorio completamente non boscato; tale fenomeno porterebbe ad una riduzione fino a circa la metà dell'escursione termica giornaliera rispetto a quella delle aree prive di copertura.

Le precipitazioni si attestano mediamente attorno a 1.568 mm e la frequenza annua è di 102 giorni. La stagione maggiormente interessata dalle precipitazioni è la primavera, mentre quella più secca è l'inverno. Più in dettaglio, il regime delle precipitazioni è caratterizzato da un massimo principale localizzato nel mese di maggio con una media di 173,0 mm (massimo primaverile), e un massimo secondario nel mese di ottobre con una media di 147,5 mm (massimo

DATI PLUVIOMETRICI

Bacini idrografici che interessano il territorio di Gornate Olona reperibili sul GeoPortale Regione Lombardia.

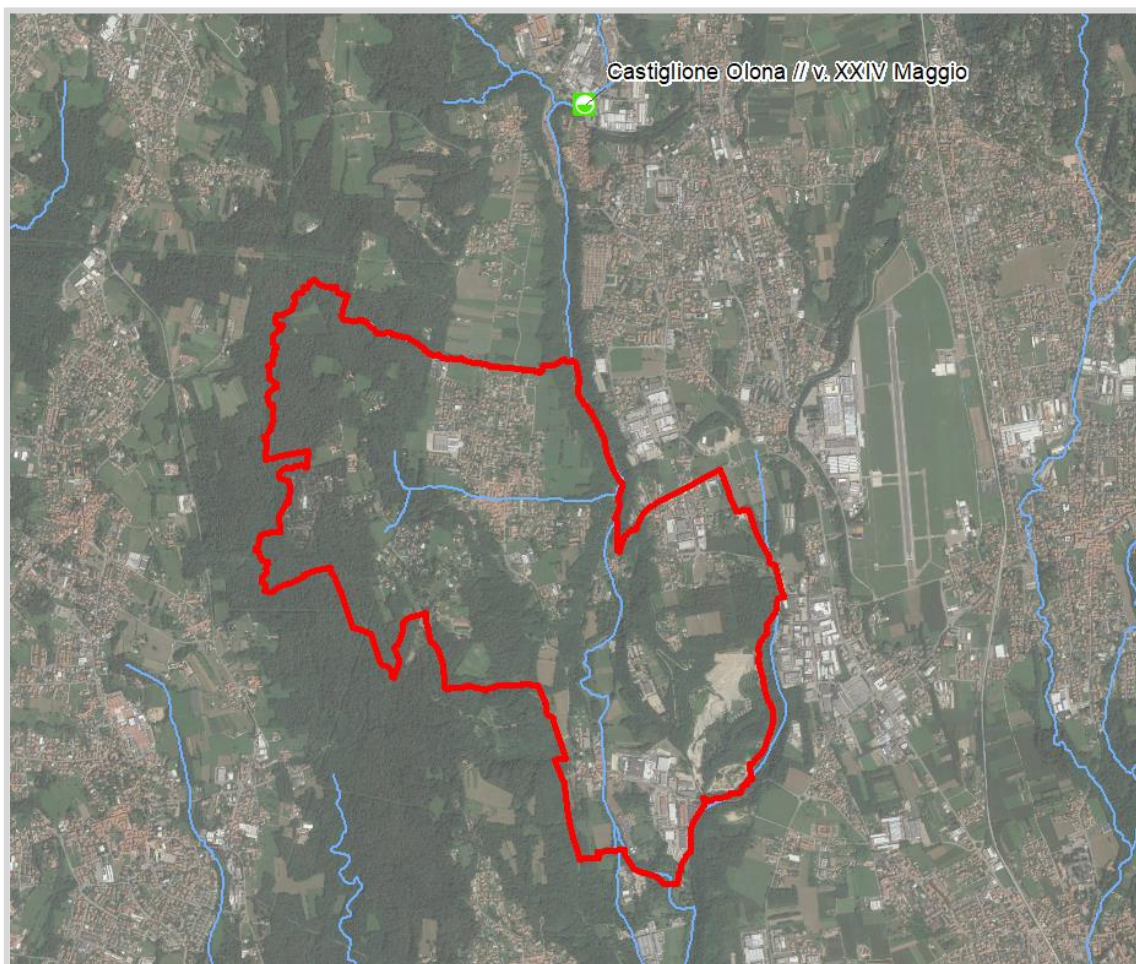


Bacini idrografici principali

DATI IDROMETRICI

L'idrometro di riferimento per l'area è situato a Castiglione Olona - Via XXIV Maggio ed è consultabile all'indirizzo https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/area_utente.php

Denominazione	Quota stazione	Tipo stazione	Data inizio
CASTIGLIONE OLONA	268	IDROMETRICA	27/03/2013



Idrometro di riferimento

